

Doppio appuntamento domenica a Mondovì Piazza e a Saluzzo

## **Festival dei Giovani Musicisti Europei: ora un concerto “unico”, con il quartetto di sassofoni Xenon**

Dagli archi ai sassofoni. Il Festival dei Giovani Musicisti Europei entra più che mai nel vivo. Domenica grande successo di pubblico, sia a Mondovì che a Torino, per il Trio d'archi D'Iroise. E ora tocca, domenica 10 novembre, al frizzante quartetto di sassofoni Xenon, dalla Germania. Un “unicum”: musica classica suonata con uno strumento moderno. L'appuntamento è doppio: al mattino, alle ore 10.30, alla Sala del Circolo di Lettura a Mondovì Piazza, e nel pomeriggio, alle 17.30 al Cinema Teatro Magda Olivero a Saluzzo.

### **Domenica in concerto il quartetto di sassofoni Xenon**

Sono già famosi in tutta Europa. E suonano la musica di Haydn o Bach con quattro sassofoni: basterebbe questo per capire che si tratta di un concerto davvero da non perdere. Rimarrete col fiato sospeso, ne siamo certi.

I musicisti dello Xenon Quartet hanno all'attivo concerti in ogni parte del globo e si stanno facendo strada come un grande nome emergente della musica classica in Germania. Hanno vinto, fra l'altro, importanti concorsi come il “Grachtenfestival-Concours” di Amsterdam. Ecco il programma che presenteranno a Mondovì Piazza, al mattino, e a Saluzzo, al pomeriggio. Si parte con Händel (“Arrivo trionfale della regina di Saba”), si continua con Haydn (“Streichquartett in si minore, op. 33 numero 1”), Alvarado (“Steps”) e Bach (“Fantasia e fuga in fa minore”), per concludere con Grieg (“Suite in stile antico in sol maggiore op. 40”).

### **Tanti applausi per il Trio d'archi D'Iroise**

Una sorpresa dopo l'altra. Il trio d'archi D'Iroise ha proposto un concerto fantastico che ha strappato grandi applausi al pubblico monregalese. Dopo un programma con Schubert, Francaix e Beethoven hanno chiuso con una “suite” di Bach ed un secondo bis di Enescu. «Il programma era una vera sfida per un trio d'archi - dichiara il direttore artistico del Festival, Lutz Lüdemann -, spingendolo fino al limite delle sue possibilità. La tecnica è stata perfetta. Ma non di una perfezione fredda, a sostenerla c'erano le emozioni. E il pubblico l'ha capito». Una cornice fantastica a Mondovì: «è stato un nuovo trionfo ed i musicisti mi hanno detto, “Quanto amiamo questo pubblico”», rivela Lutz Lüdemann. Ottima risposta anche a Torino, a Palazzo Barolo, dove nel pomeriggio si è svolto il primo concerto “in trasferta” del Festival dei Giovani Musicisti Europei, nell'ambito della presentazione della stagione concertistica “Regie Sinfonie”.

**Per informazioni: [www.linuscultura.com](http://www.linuscultura.com)**